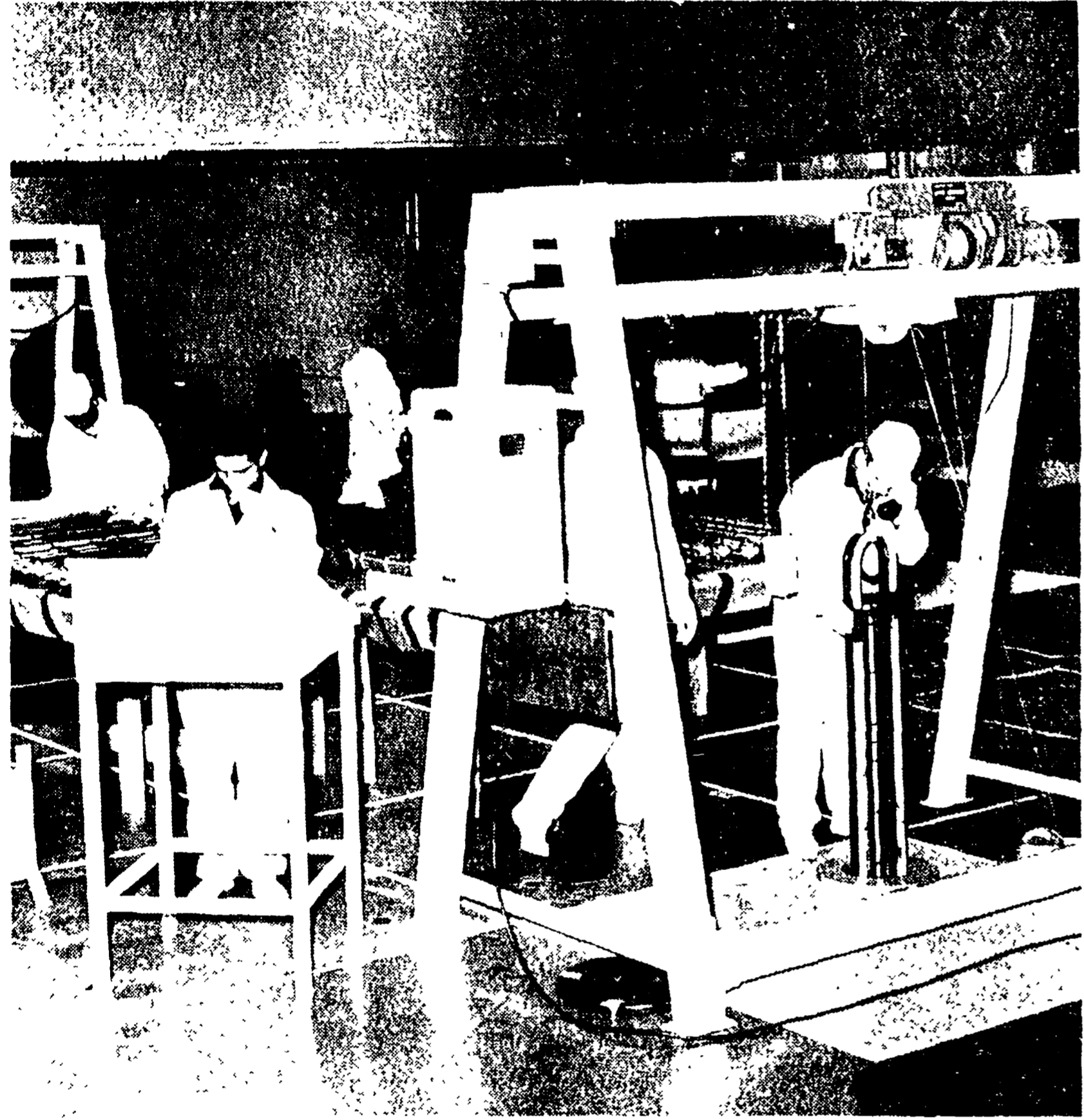


La centrale di Latina

200 mila Kw di energia nucleare

Con i due reattori di Latina e del Garigliano l'energia d'origine nucleare diventa parte attiva della economia nazionale



FOCE VERDE (Latina) Tecnici dell'ENI nella sala di comando della centrale nucleare elettrica della SIMA durante la fase di introduzione degli elementi di uranio nell'interno del reattore

Il reattore nucleare della SIMA, diventato il primo reattore nucleare italiano, sarà alla Foce Verde, presso Latina, e in Italia il primo scilopoli a gas, cioè destinato alla produzione di energia, e sarà tra pochi mesi, quando avrà raggiunto il regime d'impiego, il maggiore d'Europa con 200 mila chilowatt elettrici di potenza in full power. Il reattore è stato costruito su una base di cemento che ha una superficie di 10 mila metri quadrati. La struttura è alta 100 metri e ha una forma a campana. L'energia nucleare prodotta sarà utilizzata per la produzione di energia elettrica e per la produzione di calore per la distillazione dell'acqua di mare. Il reattore è stato progettato e costruito dalla SIMA, società controllata dall'ENI e dalla IRI.

Windsor ammette

Speravo in Hitler



Il duca di Windsor, ex Re d'Inghilterra, col nome di Edoardo VIII, ha ammesso, oggi, di aver fatto il possibile per favorire una alleanza fra la Gran Bretagna e la Germania di Hitler. Egli ha detto, poi, che è dispiaciuto di non aver fatto di più. Il duca ha detto che ha fatto il possibile per favorire una alleanza fra la Gran Bretagna e la Germania di Hitler. Egli ha detto, poi, che è dispiaciuto di non aver fatto di più. Il duca ha detto che ha fatto il possibile per favorire una alleanza fra la Gran Bretagna e la Germania di Hitler. Egli ha detto, poi, che è dispiaciuto di non aver fatto di più.

Interviste con gli emigranti sulla «Freccia del Sud»

Si lasciano alle spalle soltanto miseria

« Ci vuole coraggio per partire, ma ce ne vuole ancora più per rimanere »

Dalla nostra redazione MILANO. Il comitato di emigranti della «Freccia del Sud» ha appena pubblicato il suo primo rapporto. Il documento, che è stato distribuito ai comitati di emigranti in tutta Italia, è intitolato « Si lasciano alle spalle soltanto miseria ». Il rapporto, che è stato redatto da un gruppo di emigranti siciliani, descrive le condizioni di vita in Sicilia e le ragioni che spingono gli emigranti a lasciare l'isola. Il rapporto è diviso in tre parti: la prima descrive le condizioni di vita in Sicilia, la seconda descrive le condizioni di vita in Italia e la terza descrive le condizioni di vita in Germania.



PALERMO — Emigranti siciliani attendono l'imbarco su una banchina del porto

Quaranta giorni all'anno

Con il sistema di lavoro a tempo parziale, gli emigranti possono lavorare in Italia per quaranta giorni all'anno. Questo sistema di lavoro è stato introdotto dal governo italiano per facilitare l'impiego degli emigranti. Il sistema prevede che gli emigranti possano lavorare in Italia per un periodo di quaranta giorni all'anno, mentre il resto dell'anno lavorano in Germania. Questo sistema di lavoro è molto apprezzato dagli emigranti perché permette loro di guadagnare in Italia e di risparmiare sui costi di viaggio e di alloggio.

Statistiche allarmanti

In Germania superato il «muro dei 5 miliardi»

Concentramenti di capitale e potenza dei monopoli sono ora superiori a quelli esistenti al tempo di Hitler — 200 grandi azionisti posseggono l'85 per cento del capitale

Dal nostro corrispondente BERLINO. Il «muro dei 5 miliardi» è stato superato in Germania. Il prodotto interno lordo della Germania ha superato i 5 miliardi di marchi nel 1962. Questo è un record per la Germania e testimonia la crescita economica del paese. Tuttavia, questa crescita è accompagnata da una concentrazione di capitale e di potenza nei monopoli. Secondo le statistiche, 200 grandi azionisti posseggono l'85 per cento del capitale delle grandi imprese tedesche. Questa situazione è preoccupante perché può portare a una distorsione della concorrenza e a un aumento della disuguaglianza. Inoltre, la concentrazione di capitale e di potenza nei monopoli può portare a una riduzione della libertà di mercato e a un aumento della burocrazia.

Due treni due classi

Il sistema di lavoro a tempo parziale, gli emigranti possono lavorare in Italia per quaranta giorni all'anno. Questo sistema di lavoro è stato introdotto dal governo italiano per facilitare l'impiego degli emigranti. Il sistema prevede che gli emigranti possano lavorare in Italia per un periodo di quaranta giorni all'anno, mentre il resto dell'anno lavorano in Germania. Questo sistema di lavoro è molto apprezzato dagli emigranti perché permette loro di guadagnare in Italia e di risparmiare sui costi di viaggio e di alloggio.